



Comune di Gambarogno

MESSAGGIO MUNICIPALE NO. 378

Magadino, 23 febbraio 2022

Risoluzione municipale no. 142
di competenza della Commissione delle Petizioni

Aggiornamento del Regolamento acqua potabile, Servizio approvvigionamento idrico

Egregio Signor Presidente,
Gentili Signore, Egregi Signori Consiglieri comunali,

gli aggiornamenti proposti riguardano il Regolamento dell'acqua potabile, Servizio approvvigionamento idrico, adottato dal Consiglio comunale in data 20 dicembre 2010 (MM no. 4/2010).

Fino all'anno 2010, ossia prima dell'aggregazione di Gambarogno, la distribuzione dell'acqua potabile è garantita da otto Aziende municipalizzate e una patriziale (Indemini), a copertura dell'attuale comprensorio comunale.

L'ADOZIONE DEL REGOLAMENTO ACQUA POTABILE

L'adozione del nuovo Regolamento acqua potabile, nell'anno 2010, decreta da subito lo scioglimento delle otto Aziende municipalizzate e, in tempi più recenti, anche di quella patriziale di Indemini, parallelamente all'acquisizione dei suoi impianti tecnici (MM no. 234/2018).

Il Regolamento base, a suo tempo già allestito sulla scorta del modello fornito dal Cantone, risulta oggi ancora attuale e per questo ci si limita ad introdurre solo alcuni aggiornamenti tecnici.

L'ATTUALE GESTIONE DELL'ACQUA POTABILE E LE MIGLIORIE AGLI IMPIANTI

Oggi, la gestione e la distribuzione dell'acqua potabile è garantita dal Comune tramite il Servizio di approvvigionamento idrico. I vecchi impianti sono stati migliorati, potenziati e interconnessi per garantire lo scambio di acqua potabile, in applicazione del Piano cantonale di approvvigionamento idrico (PCAI), sopperendo così a momentanee carenze nelle singole frazioni.

Molto è stato fatto, sia nella rete sia nella tele-gestione degli impianti, permettendo così di costantemente monitorare qualità e quantità disponibile di acqua, intervenendo a distanza con i necessari correttivi.

Via Cantonale 138

6573 Magadino

Tel.: +41 91 786 84 00

Fax: +41 91 786 84 01

info@gambarogno.ch

www.gambarogno.ch



Gambarogno
Comune da vivere

IL CAMBIO DELLA FORMA GIURIDICA

L'idea di passare nell'anno 2010 da Azienda municipalizzata a Servizio comunale di approvvigionamento idrico nasce in parallelo agli studi che riguardano l'aggregazione comunale. Sia l'allora consulente finanziario, signor Michele Passardi sia la Sezione degli Enti locali perorano questa soluzione che implica i seguenti vantaggi:

- contabilità, bilancio e piano finanziario unico;
- presentazione di un solo preventivo e consuntivo;
- semplicità nella gestione della liquidità;
- gestione unica nell'apertura e nel rinnovo dei prestiti;
- maggior trasparenza fra i costi effettivi del servizio e la copertura con le tasse d'utenza, secondo il principio di causalità.

ABROGAZIONE DELLA LEGGE SULLA MUNICIPALIZZAZIONE DEI SERVIZI

A distanza di oltre 10 anni il cambio nella forma giuridica è giudicato sicuramente positivo, non avendo presentato limiti o problemi particolari.

La bontà di questo cambiamento, ossia la rinuncia ad istituire un'Azienda municipalizzata, assumendo direttamente in seno al Comune la gestione dell'acqua potabile, in regime di monopolio, è ulteriormente confermata dall'abrogazione della Legge sulla municipalizzazione dei servizi pubblici, avvenuta il 1° luglio 2019.

L'abrogazione di questa Legge e il cambio di alcuni articoli della Legge organica comunale, attinenti alla gestione finanziaria e all'introduzione del nuovo modello contabile MCA2, implicano per molti Comuni la necessità di adattare i rispettivi Regolamenti per i servizi in precedenza svolti tramite Aziende municipalizzate.

Questi cambiamenti sono sollecitati dalla Sezione degli enti locali con circolare del 27 maggio 2019, da eseguirsi entro il 31 dicembre 2021, con la possibilità di avvalersi del modello fornito dal Cantone.

Per il nostro Comune, avendo da tempo già soppresso tutte le Aziende municipalizzate, questi cambiamenti non sono necessari e ciò è confermato dalla Sezione enti locali, con mail del 5 ottobre 2020. Nello stesso scritto si chiede di procedere comunque ad una rilettura critica del Regolamento dell'acqua potabile, modificandolo o completandolo laddove si dovessero trovare incongruenze con il modello proposto.

LE MODIFICHE PROPOSTE

La rilettura del nostro Regolamento dell'acqua potabile conferma l'attualità dello stesso e la necessità di introdurre solo alcuni nuovi concetti in relazione ad aspetti tecnici e contabili.

Modifiche formali

- un capitolo "Definizioni", che funge da glossario per diversi termini tecnici contenuti nel Regolamento;
- un capitolo "Basi legali", indicante le Leggi, le Ordinanze e le disposizioni tecniche cantonali e federali applicabili.

Modifiche sostanziali, con introduzione di nuovi articoli

- articolo 20 - Messa a terra. Sancisce il divieto di usare gli impianti idrici, pubblici e privati, per la messa a terra di quelli elettrici;
- articolo 53 - Prelievi di punta anormali e forniture speciali soggette ad autorizzazione. Definisce l'obbligo, in presenza di elevate punte di consumo, di sottoscrivere apposite convenzioni;
- articolo 54 - Utilizzo di acque proprie, acque piovane e acque grigie. Impone per l'utilizzo di queste acque l'obbligo di notifica al SAI e il divieto di collegamento alla rete di distribuzione pubblica;
- articolo 61 - Sotto contatori. Chiarisce come l'abbonato può posare dei sotto-contatori, ma a proprie spese e osservando le prescrizioni tecniche di riferimento.

Adattamento di nove articoli preesistenti

- articolo 9 - Contabilità del servizio di approvvigionamento idrico. Indicato il nuovo modello contabile MCA2;
- articolo 10 - Risultati di esercizio. Indicato che i risultati d'esercizio sono assorbiti dallo specifico capitale proprio del Fondo SAI;
- articolo 11 - Zona di distribuzione. Precisate le eccezioni e i limiti nella distribuzione;
- articolo 18 - Idranti. Precisato che la proprietà, il controllo e la manutenzione competono al SAI;
- articolo 37 - Dovere d'informazione. Chiarito l'obbligo di comunicazione al SAI di ogni ampliamento e trasformazione, con le sanzioni per chi non vi ottempera;
- articolo 55 - Misura e lettura. Autorizzato l'uso dei dati raccolti dai contatori intelligenti (smart meter), con funzionalità di registrazione (logging), per la fatturazione e per esigenze tecniche di servizio, nel rispetto delle normative federali e cantonali sulla protezione dei dati.

- articolo 57 – Ubicazione. Indicato dove e come bisogna montare il contatore, per facilitarne la lettura e la manutenzione;
- articolo 65 – Allacciamento. Definito che l'utente è responsabile anche dei costi di posa delle condotte di allacciamento;
- articolo 81 - Norme transitorie. Tolle le vecchie indicazioni relative alla precedente versione di Regolamento;
- articolo 82 - Entrata in vigore. Tolle le indicazioni delle Regolamentazioni nel frattempo già abrogate (ex Aziende acqua potabile).

L'adattamento del Regolamento con gli elementi anzi descritti pone la necessità di riordinarne i capitoli e rinumerare i singoli articoli; per facilitare la consultazione, nell'allegato Regolamento, parte integrante del Messaggio, sono stati evidenziati in blu i capitoli e gli articoli nuovi e in giallo le parti che hanno subito dei cambiamenti.

Per i cambiamenti introdotti, s'impone di approvare il Regolamento dell'acqua potabile, Servizio approvvigionamento idrico, articolo per articolo e nel suo insieme.

Il presente Messaggio, unitamente al Regolamento dell'acqua potabile, Servizio approvvigionamento idrico, è stato discusso e approvato dal Municipio con risoluzione no. 142 del 21 febbraio 2022.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte s'invita il Consiglio comunale a voler

risolvere:

1. È approvato il Regolamento dell'acqua potabile, Servizio approvvigionamento idrico, articolo per articolo e nel suo insieme.
2. Con l'entrata in vigore del Regolamento è abrogato il Regolamento precedentemente vigente in materia.
3. Le modifiche proposte entreranno in vigore decorsi i termini di pubblicazione e ottenuta la ratifica dalla Sezione Enti locali.

Il Sindaco


Avv. G. Della Santa



Il Segretario


Alberto Codiroli